

ABSTRACT

Le ristrettezze economiche che affliggono anche le Istituzioni culturali hanno portato a un'ulteriore ottimizzazione delle risorse disponibili, spesso umane e non finanziarie. Sviluppare sinergie tra Enti e Istituti eterogenei fa sì che molti progetti si realizzino malgrado gli scarsi finanziamenti disponibili.

Così anche un'alternanza scuola-lavoro può trasformarsi in un prodotto concreto e utile sia per il Museo che per la cittadinanza. Ne è un esempio l'esperienza realizzata dal Museo "G. Orlandi" di Voghera, in sinergia con il Liceo cittadino "G. Galilei". Il Museo necessitava di rendersi più visibile e accattivante al pubblico in quanto, seppur ricco di importanti collezioni, lo spazio espositivo è assai limitante; infatti, nato in un'area idonea per uno spazio museale, divenendo poi inagibile l'edificio, venne trasferito in locali che dovrebbero ospitarlo in vista di una nuova sede. Questa collocazione temporanea ormai si sta prolungando negli anni e, seppur vengano fatti sforzi per rendere fruibili i reperti e le collezioni più significative, ciò non sempre è possibile.

L'occasione di stage in alternanza scuola-lavoro con degli alunni - che seguono un percorso di studi scientifico ad indirizzo informatico - ha permesso di sviluppare un progetto che ha dato ottimi risultati. I ragazzi infatti non solo hanno creato il nuovo sito Web del museo, ma hanno anche ideato un Museo virtuale, che permette di visitare il "tesoro nascosto", ovvero le collezioni non visibili al pubblico. Inoltre, visto che le vetrine sono necessariamente povere di didascalie, è stato implementato l'utilizzo di QR code, che, tramite tablet che svolgono la funzione di "guida", permettono di offrire un grado diverso di approfondimento delle tematiche trattate. A ciò si stanno aggiungendo giochi interattivi, rivolti soprattutto ai ragazzi delle scuole, per la verifica delle conoscenze acquisite. Una buona prassi che si intende sviluppare negli anni a venire e che, realizzata praticamente a costo zero, può essere facilmente replicata in altri Musei.



BOX

Tutto ciò si inserisce in un progetto più vasto, in parte finanziato da Regione Lombardia, di rinnovo della sala di Mineralogia del museo stesso.

Le collezioni mineralogiche del Museo "G. Orlandi", infatti, comprendono a catalogo circa 3500 campioni raccolti e donati a partire dalla fondazione del Museo a oggi e costituiscono un patrimonio culturale, divulgativo e didattico importante grazie al loro straordinario interesse scientifico nonché storico.

Parte di questi campioni è esposta in una sala dedicata, ora in via di rinnovo grazie appunto al progetto finanziato e ciò permetterà la valorizzazione delle collezioni esponendo al pubblico un numero di circa 300 esemplari tra reperti provenienti da tutto il mondo o minerali e rocce peculiari dell'Appennino ligure e dell'Oltrepò Pavese.

La nuova sala di Mineralogia risulterà così organizzata: 16 vetrine espositive corredate da cartellini ed etichette esplicative accompagneranno il visitatore lungo un percorso che lo porterà a conoscere la basi della mineralogia, i minerali di uso comune e utilità, le proprietà dei minerali (da segnalare la vetrina attrezzata con lampade UV per osservare la fluorescenza di alcuni campioni) e un'ampia sezione dedicata alla sistematica mineralogica. Il percorso si chiuderà con una sezione geologica rivolta alle rocce locali. Nonostante ciò parecchi reperti di pregio, per ragioni di spazio, non potranno essere fruiti dal visitatore, ecco perché le nuove tecnologie risultano di fondamentale ausilio alla buona riuscita del progetto. Il grosso limite del Museo "G. Orlandi" infatti è la carenza di spazi espositivi, in quanto la sede che lo ospita sarebbe provvisoria, in attesa di ristrutturare quella originaria o trovarne una più consona. Ma anche in questo caso le ristrettezze economiche non permettono questa operazione, così per rendere fruibili più reperti possibile e trattare anche temi che nelle didascalie delle vetrine non possono essere approfonditi, ma anche per avvicinare una fetta di pubblico più giovane, le idee messe a punto dai ragazzi del Liceo si dimostrano ottimali.



Visita il sito!



Il Museo apre le porte al digitale... Un'opportunità contro la crisi

LAVORIAMO CON I RAGAZZI

Lo spirito di adattamento e l'intraprendenza sono da sempre una marcia in più che contraddistingue i nostri Musei, soprattutto quelli medio piccoli nei quali, ancor più degli altri, la passione e la dedizione del singolo, spesso volontari, fanno la differenza.

In un periodo particolare come questo, in cui anche i finanziamenti stentano ad esserci e i bandi sono sempre più mirati a specifiche attività, unire le forze e puntare su ogni risorsa a disposizione, cercando di farla rendere in modo esponenziale, diventa indispensabile.

Negli anni ad esempio l'alternanza scuola-lavoro si è sempre basata sul principio che i ragazzi non potessero lavorare in totale autonomia in quanto la loro limitata presenza in Museo non permetteva loro di conoscere determinate procedure e così svolgevano compiti che, seppur utili ai fini della gestione del museo e delle collezioni, non erano di primaria necessità e comunque complementari ad altre attività in corso.

Lo scorso anno invece un gruppo di 4 ragazzi provenienti dal Liceo Scientifico cittadino ha dettato un punto di svolta. Le loro competenze, così diverse dalle nostre, hanno permesso di sviluppare un primo progetto nel quale erano loro i protagonisti: la progettazione e realizzazione del nuovo sito del Museo.

L'ottimo risultato raggiunto ha portato lo staff del Museo a coinvolgerli anche in una nuova e successiva attività, ovvero l'aggiunta di elementi dinamici, attività interattive, materiali didattici multimediali.



CONCLUSIONI...

Il rinnovo della sala di Mineralogia ha concesso alle collezioni già presenti maggior risalto e visibilità. La collaborazione con gli studenti del Liceo ha, inoltre, fornito al percorso espositivo un'impronta attuale: l'utilizzo di tecnologie, oramai parte del nostro quotidiano, è un incentivo e un mezzo per attirare un pubblico più ampio e, soprattutto, più giovane. Vista e data la buona riuscita del lavoro si può pensare di svolgere ed effettuare gli stessi aggiornamenti e rinnovi anche per le altre collezioni presenti nel Museo.

Autori: Camilla Risi(1),
Simona Guioli(1),
Alberto Leone(1),
Federica Scarrione(2)

Affiliazioni:

(1) Civico Museo di Scienze naturali "G. Orlandi" - Voghera (PV)
- mail: museoscienze@comune.voghera.pv.it
(2) Liceo «G. Galilei» - Via U. Foscolo, 15 - Voghera (PV)